



N. 11 REG.

Comune di Santo Stefano di Cadore
Provincia di Belluno

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: *Approvazione Regolamento per la disciplina di accesso e riutilizzi delle banche dati dell'Ente.*

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **DIECI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **20:00** nella sede Municipale, si riunisce la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

	Presenti	assenti
Alessandra BUZZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paolo TONON	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Giulia DE MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALI	3	==

- Comunicata ai Capigruppo
- Comunicata al Prefetto

Presiede la Signora *Alessandra BUZZO*, nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il dott. *Mario MOLINARI*, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto, facendo presente che sono stati espressi ed acquisiti sulla relativa proposta i pareri di cui all'art. 49 del D.Lvo 18.08. 2000 - n. 267.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo n. 36/2006 "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico" relativo all'accesso all'informazione nel settore pubblico, attuativo della Direttiva 2003/98 relativa alla "public sector information" e s.m. i.;

Visto il Decreto Legislativo n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" s.m.i.;

Visto il Decreto Legge n.179 del 18.10.2012, convertito in Legge n.221 del 17.12.2012, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 9;

Visto l'art. 9 del Decreto Legge n. 179 del 18.10.2012 sopramenzionato, convertito in Legge n.221 del 17.12.2012, il quale, modificando interamente l'art. 52 del Codice dell'Amministrazione digitale, dispone:

- la pubblicazione da parte degli enti nel proprio sito istituzionale, all'interno della sezione "Trasparenza – Altri contenuti – accessibilità, catalogo di dati, metadati e banche dati", del regolamento che disciplina l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, fatti salvi i dati presenti in anagrafe tributaria, il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso (comma 1);
- che i dati e i documenti pubblicati, con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza di cui all' articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 , si intendono rilasciati come dati di tipo aperto ai sensi all'articolo 68, comma 3, del Codice dell'Amministrazione digitale (comma 2);
- che nella definizione dei capitolati o degli schemi dei contratti di appalto relativi a prodotti e servizi che comportano la raccolta e la gestione di dati pubblici, si prevedano clausole idonee a consentire l'accesso telematico e il riutilizzo, da parte di persone fisiche e giuridiche, di tali dati, dei metadati, degli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati (comma 3);
- che le attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati dell'Ente rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale ai sensi dell' articolo 11, comma 9, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (comma 4);

Visto inoltre il comma 3 dell'art. 9 del Decreto Legge n. 179 del 18.10.2012 sopramenzionato, il quale dispone la pubblicazione del regolamento, di cui all'art.52 del Codice dell'Amministrazione digitale, entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge;

Visto che si rende necessario pertanto provvede ad approvare il Regolamento per la disciplina di accesso e riutilizzo delle banche dati, allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti i pareri favorevoli espressi, a norma dell'art.49 D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento per la disciplina di accesso e riutilizzo delle banche dati del Comune S. Stefano di Cadore ai sensi dell'art.9 del D.L. n.179 del 18.10.2012 convertito in Legge n.221 del 17.12.2012, allegato al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "Trasparenza – Altri contenuti".

Con successiva votazione unanime e palese, viene dichiarata l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, a termini del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Pareri art. 49 del D.Lgs. 267/2000

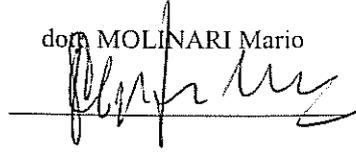
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

FAVOREVOLE

CONTRARIO

dot. MOLINARI Mario

data 10 FEB. 2017



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

FAVOREVOLE

CONTRARIO

geom. SCATTOLLO Danilo

data 10 FEB. 2015



PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA SULLA REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE

FAVOREVOLE

CONTRARIO

rag. POMARE' Dina

data 10 FEB. 2015





Comune di Santo Stefano di Cadore

**Regolamento per la disciplina di
accesso e riutilizzo delle banche dati**

Versione 0.0.1

SOMMARIO

1 APPROVAZIONI.....	3
2 LISTA DI DISTRIBUZIONE.....	3
3 STORIA DELLE MODIFICHE.....	3
4 RIFERIMENTI.....	3
5 CONTESTO.....	3
6 INDIRIZZI PER L'ACCESSO TELEMATICO E IL RIUTILIZZO DEI DATI.....	3
6.1 PRINCIPI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI DATI.....	3
6.2 MODALITÀ DI FRUIZIONE E RIUTILIZZO.....	4
6.3 LIMITI AL RIUTILIZZO.....	4
6.4 TIPOLOGIE DI DATI.....	5
6.5 ALBO PRETORIO COMUNALE E ACCESSO AI DOCUMENTI.....	5
6.6 CATALOGO DEI DATI, METADATI E BANCHE DATI.....	5

1 APPROVAZIONI

Attività	Organo	Provvedimento	N°	Data
Approvazione	Giunta comunale	Delibera		

2 LISTA DI DISTRIBUZIONE

Nominativo	Settore-Area	Tel.	e-Mail	Tipo

Tipo: CC=Copia Controllata, PC=Per conoscenza

3 STORIA DELLE MODIFICHE

Versione	Data	Descrizione
0.0.1	12/02/2015	Prima versione.

4 RIFERIMENTI

N.	Titolo	Autore	Versione	Data

5 CONTESTO

Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 denominato Codice dell'amministrazione digitale (d'ora in poi CAD), disciplina l'accesso telematico a dati, documenti e d il loro riutilizzo e dispone che, nel rispetto della normativa vigente, le pubbliche amministrazioni cooperino nel condividere informazioni utili all'adempimento dei rispettivi compiti istituzionali.

In particolare, l'art. 52 prevede che le Pubbliche Amministrazioni disciplinino l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati.

6 INDIRIZZI PER L'ACCESSO TELEMATICO E IL RIUTILIZZO DEI DATI

6.1 Principi per la classificazione dei dati

I dati e i documenti prodotti dall'Ente, possono essere classificati in:

1. Dati il cui trattamento è disciplinato da normativa nazionale ed europea (es. personali, sensibili e giudiziari, documenti secretati, dati statistici e aggregati prodotti attraverso dati personali, dati pubblicati attraverso l'albo pretorio comunale ecc...)
2. Open Data - data set pubblicati sul portale comunale dell'Ente riutilizzabili.
3. Dati e documenti fruibili liberamente, previa richiesta, specifica all'Ente.
4. Informazioni fruibili, secondo specifico processo di autorizzazione stabilito dalla Struttura Organizzativa titolare della specifica competenza del trattamento dati all'interno dell'ente.

Le banche dati dell'Ente pubblicate nella pagina "Trasparenza - altri contenuti" possono contenere contemporaneamente le diverse tipologie di informazioni sopra rappresentate.

6.2 Modalità di fruizione e riutilizzo

La condivisione dei dati dell'Ente è gratuita nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni. Nel caso di richiesta di fruizione dati da parte di soggetti privati che intendano eseguire ricerche ed elaborazioni interne o farne uso commerciale/pubblicitario, l'Ente può richiedere un contributo economico, basato sulla quantità, tipologia di dati e loro utilizzo.

Il riutilizzo dei dati a fini commerciali è infatti consentito, salvo licenza d'uso (D.Lgs. 36/2006), per i soli dati che non contengono informazioni di natura riservata o sottoposte a particolare tutela.

La modalità di fruizione dei dati può variare in base alla tecnologia di sviluppo delle banche dati e delle applicazioni dell'Ente, in generale potrà avvenire attraverso web services o estrazioni puntuali ad hoc.

Nel caso in cui l'Amministrazione preveda una modalità di accesso attraverso autenticazione e profilazione, con eventuale espressa finalità di utilizzo dei dati, è necessario che i soggetti si attengano rigorosamente alle specifiche di autorizzazione.

I dati fruiti, ove possibile attraverso i web services esposti dalle varie applicazioni dell'Amministrazione, possono essere utilizzati dai soggetti richiedenti, e forniti da questi a soggetti terzi solo previa autorizzazione da parte del titolare della fonte di origine.

Il riutilizzo dei dati deve prevedere la citazione della fonte d'origine (banca dati), titolarità dei dati (Ente) e la data di aggiornamento dei contenuti segnalata dal titolare stesso a ulteriore tutela riconosciuta dalla legge in ordine al diritto di proprietà intellettuale (L. 633/41).

Si specifica che le condizioni e le modalità di riutilizzo dei documenti e dei dati, possono essere oggetto di revisione, tenuto conto di:

- principi dettati dalle linee guida regionali;
- natura e tipologia del documento oggetto della licenza;
- disposizioni di legge (comunitarie, nazionali, regionali) che disciplinano il trattamento (ed in particolare le attività di comunicazione e di diffusione) della specifica tipologia di documento a cui è associata la licenza;
- tipologia e natura giuridica del soggetto che chiede il riutilizzo;
- il riutilizzo del documento da parte del soggetto interessato (soggetto fisico e/o giuridico, autorizzato al riutilizzo del documento medesimo) presuppone l'accettazione della licenza associata al documento d'interesse;

6.3 Limiti al riutilizzo

Il D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA" stabilisce che il riutilizzo dei dati personali pubblicati è subordinato alle condizioni e ai limiti dettati dal D.Lgs. 196/2003 e dalle specifiche disposizioni del D.Lgs. 36/2006, che ha recepito la direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dell'informazione del settore pubblico (direttiva modificata di recente dalla direttiva 2013/37/UE).

L'obbligo di pubblicare ai fini della trasparenza dati in "formato aperto", non comporta che tali dati siano anche "dati aperti", cioè liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque scopo, fermo restando che il riutilizzo dei dati personali conoscibili da chiunque non può essere incompatibile con i precisi scopi originali fissati dal Decreto Legislativo suddetto ed intesi a garantire la pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

In tale quadro di tutele, sono sottratti al riuso i dati sensibili e giudiziari. Il riutilizzo di documenti contenenti dati pubblici, stabilito dalla disciplina nazionale ed europea, riguarda generalmente documenti che non contengono dati personali oppure riguarda dati aggregati e resi anonimi.

Pertanto, anche in caso di trattamento per scopi statistici, i dati devono essere aggregati in modo tale da non consentire inferenza sugli stessi.

6.4 Tipologie di dati

In base all'art. 4 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati relativi a persone fisiche si distinguono nelle categorie:

- o dati identificativi: i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato (art. 4, comma 1, lettera a);
- o dati personali: qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale (art. 4, comma 1, lettera b)
- o dati sensibili: i dati personali idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (art. 4, comma 1, lettera d)
- o dati giudiziari: i dati idonei a rivelare condanne penali, procedimenti penali in corso, lo stato di imputato o di indagato in un procedimento penale, le sanzioni amministrative dipendenti da reato (art. 4, comma 1, lettera e)
- o dati anonimi: i dati che in origine, o a seguito di trattamento, non possono essere associati ad un interessato identificato o identificabile (art. 4, comma 1, lettera n).

6.5 Albo Pretorio Comunale e accesso ai documenti

I dati contenuti nei documenti e negli atti pubblicati all'albo on-line per obbligo di legge non sono riutilizzabili, né sono tuttavia riutilizzabili i dati degli stessi documenti o atti eventualmente collocati nella sezione archivio del sito dell'Amministrazione.

L'accesso ai documenti amministrativi è disciplinato dalla Legge 241/90.

6.6 Catalogo dei dati, metadati e banche dati

Sulla pagina "Trasparenza – altri contenuti" l'Ente pubblicherà il file contenente le informazioni descrittive delle proprie banche dati così come comunicato all'AGID nel mese di settembre 2014

IL PRESIDENTE
Alessandra BUZZO

Alessandra Buzzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Mario MOLINARI

Mario Molinari

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 19 FEB. 2015 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addi 19 FEB. 2015

IL MESSO COMUNALE

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 FEB. 2015 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi 10 MAR. 2015 IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Mario MOLINARI

[Signature]

[Signature]

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4^ comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3^ comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 - n. 267, in data _____.

E' stata REVOCATA con delibera G.C./CC n. _____ del _____

Data 10 MAR. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

di Mario MOLINARI

[Signature]